

MOD. SCIA Animali da compagnia (da presentare in triplice copia)

**Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)
(Art. 19 legge n. 241/1990 e successive modifiche)**

- VENDITA DI ANIMALI DA COMPAGNIA PENSIONE PER ANIMALI DA COMPAGNIA
 TOELETTATURA ANIMALI DA COMPAGNIA ADDESTRAMENTO ANIMALI DA COMPAGNIA
 ALLEVAMENTO ANIMALI DA COMPAGNIA

AL COMUNE DI

Ai fini dell'art. 5 della legge Emilia Romagna 17/02/2005 n. 5, come modificato dall'art 45 della L.R. 12/2/2010 n. 4,

il sottoscritto _____
nato a _____ (____) il _____
residente a _____
Via/Piazza _____
Codice fiscale _____ Cittadinanza _____

Dati del richiedente

- in qualità di TITOLARE della ditta individuale _____
 in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della società, associazione, organismo collettivo:
_____ con sede legale in _____ Via _____ n. _____
@ / PEC _____ C.F./P.Iva _____

Per i cittadini stranieri

Il sottoscritto dichiara di essere titolare carta di soggiorno/ permesso di soggiorno n. _____
rilasciato dalla Questura di _____ il _____ valido fino al _____
per i seguenti motivi _____ che si allega in fotocopia.

Dati dell'impresa

Iscrizione al n. _____ del Registro Imprese della Camera di Commercio di _____
Recapito telefonico _____ fax _____
@ / PEC _____ C.F./P.Iva _____

SEGNALA

- l'inizio attività (quadri A e B)
 le modifiche relative a: trasferimento sede /ampliamento/ riduzione
superficie/ modifica attrezzature/ modifica animali trattati, modifica attività....(quadri A e C)
 la variazione della natura giuridica, e/o della ragione sociale o
denominazione e/o del legale rappresentante (quadro D)
 la variazione del Responsabile all'assistenza animali (quadro E)
 la cessazione dell'attività di (quadro F)

COME SPECIFICATO NEI RISPETTIVI QUADRI

Dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà
(Articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

QUADRO A

Ai fini di cui sopra il sottoscritto, consapevole di quanto previsto dalla legge 241/1990 e, in particolare, dai commi 3 e 6 dell'art. 19 riportati a pagina 8 del presente modello

DICHIARA

- a) che nei propri confronti e nei confronti della società rappresentata non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 10 delle legge 31 maggio 1965, n. 575 come modificato dal D.P.R. 03.06.1998, n. 252 (c.d. legge antimafia);
- b) che tratta le specie animali indicate nell'allegato n. 3;
- c) di avere la disponibilità dei locali ubicati in _____
Via _____ n. _____ e che tali locali sono di proprietà di _____
- d) di rispettare le norme edilizie, urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso in quanto *(indicare alternativamente)*:

indicare gli estremi della concessione edilizia, permesso o DIA che ha legittimato lo stato esistente qualora non esista alcun atto abilitativo indicare il numero di foglio, mappale e subalterno catastale
 allega asseverazione di un tecnico abilitato corredata dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione

QUADRO B - Inizio attività

Il sottoscritto

SEGNALA

l'inizio dell'attività descritta al quadro A

segnala, altresì, di essere subentrato a _____

DICHIARA

- a) che Responsabile dell'assistenza degli animali è _____
_____ **nato a** _____ () **il** _____
(cognome e nome)
in qualità di _____
(es.: titolare, legale rappresentante, o socio partecipante al lavoro, coadiutore, dipendente)
- b) che il suddetto Responsabile dell'assistenza degli animali ha frequentato il corso _____
_____ organizzato da _____ data _____
- c) che il suddetto Responsabile dell'assistenza degli animali ha redatto la relazione tecnica di cui all'allegato 3 completa dell'elaborato grafico e del lay out organizzativo.

N.B. Nel caso in cui il Responsabile all'assistenza degli animali non coincida con il titolare o il legale rappresentante dell'impresa occorre che lo stesso compili l'allegato n. 2.

QUADRO C - Trasferimento sede – Modifiche locali – Modifica attività

Il sottoscritto, autorizzato all'attività indicata al quadro A

SEGNALA

il trasferimento dell'attività in _____, in Via/P.zza _____
_____ n. _____ dal giorno _____

l'ampliamento della la superficie dei locali come risulta dalla planimetria allegata

la riduzione della la superficie dei locali come risulta dalla planimetria allegata

la modifica delle attrezzature come specificato nella relazione tecnica di cui all'allegato 3

la variazione degli animali trattati come specificato nella relazione tecnica di cui all'allegato 3

la modifica dell'attività come indicato di seguito:

<input type="checkbox"/> Attività aggiunta	<input type="checkbox"/> Attività eliminata	VENDITA
<input type="checkbox"/> Attività aggiunta	<input type="checkbox"/> Attività eliminata	TOELETTATURA
<input type="checkbox"/> Attività aggiunta	<input type="checkbox"/> Attività eliminata	ALLEVAMENTO
<input type="checkbox"/> Attività aggiunta	<input type="checkbox"/> Attività eliminata	PENSIONE
<input type="checkbox"/> Attività aggiunta	<input type="checkbox"/> Attività eliminata	ADDESTRAMENTO

DICHIARA

che i dati riportati alle lettere c), d) del quadro A si riferiscono ai nuovi locali.

QUADRO D - Variazioni societarie

Il sottoscritto, autorizzato all'attività indicata al quadro A

SEGNALA

il cambio del legale rappresentante dal signor _____
al signor _____

la variazione della natura giuridica e/o ragione sociale e/o denominazione della società
da _____
a _____

N.B. Nel caso in cui il legale rappresentante uscente fosse anche il Responsabile dell'assistenza degli animali occorre compilare il quadro E con l'indicazione del nuovo Responsabile

QUADRO E - Variazione Responsabile Assistenza animali

Il sottoscritto, autorizzato all'attività indicata al quadro A

SEGNALA

la cessazione dell'incarico di Responsabile Assistenza Animali del signor _____

l'assunzione dell'incarico di Responsabile Assistenza Animali da parte
del signor _____ nato a _____ (____) il _____
in qualità di _____

(es.: titolare, legale rappresentante, o socio partecipante al lavoro, coadiutore, dipendente)

DICHIARA

che il suddetto Responsabile dell'assistenza degli animali ha frequentato il corso _____
organizzato da _____ data _____

Il sottoscritto, autorizzato all'attività indicata al quadro A

SEGNALA

La cessazione dell'attività dal giorno : _____.

Informativa in materia di protezione dei dati personali (Codice privacy)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno / esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accesso ai dati che lo riguardano, di ottenerne l'aggiornamento e d'esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
- il titolare del trattamento dati del Comune di _____ è _____
il responsabile del trattamento dati è _____

Sono stati compilati i quadri: A B C D E F

ALLEGATO 1 ALLEGATO 2 ALLEGATO 3

Data _____

Firma del dichiarante _____

ALLEGATI

1. Nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata alla presenza dell'incaricato comunale addetto al ricevimento della pratica : fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità di tutti i firmatari della presente pratica.
2. Per i cittadini stranieri occorre esibire la carta di soggiorno o il permesso di soggiorno in corso di validità.
3. In caso di società occorre compilare e presentare l'allegato 1.
4. In caso di nomina di Responsabile all'assistenza degli animali diverso dal titolare di ditta individuale o dal legale rappresentante di società occorre che il Responsabile tecnico compili e presenti l'allegato 2.
5. In caso di presentazione della SCIA per inizio attività, trasferimento, ampliamento o riduzione locali, in alternativa all'autocertificazione di cui alla lettera d) del quadro A occorre presentare asseverazione di un tecnico abilitato corredata dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione.

Per eventuali comunicazioni è possibile indicare un referente (associazione, studio commerciale o altro)

tel, _____ fax _____

e mail _____ PEC _____

(SOLO PER LE SOCIETA')

**DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI)
INDICATE ALL'ART. 2 D.P.R. n. 252/1998 ¹⁾**

Cognome _____ Nome _____
 Codice Fiscale _____ Cittadinanza _____
 Luogo e data di nascita _____
 Residenza _____

D I C H I A R A

che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 come modificato dal D.P.R. 03.06.1998, n. 252 (c.d. legge antimafia)

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali di cui al co. 6 dell'art 19 della L. 241/1990.

Informativa in materia di protezione dei dati personali (Codice privacy)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno / esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accesso ai dati che lo riguardano, di ottenerne l'aggiornamento e d'esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
- il titolare del trattamento dati del Comune di _____ è _____
il responsabile del trattamento dati è _____

Data _____ firma _____

Cognome _____ Nome _____
 Codice Fiscale _____ Cittadinanza _____
 Luogo e data di nascita _____
 Residenza _____

D I C H I A R A

che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 come modificato dal D.P.R. 03.06.1998, n. 252 (c.d. legge antimafia)

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali di cui al co. 6 dell'art 19 della L. 241/1990.

Informativa in materia di protezione dei dati personali (Codice privacy)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno / esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accesso ai dati che lo riguardano, di ottenerne l'aggiornamento e d'esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
- il titolare del trattamento dati del Comune di _____ è _____
il responsabile del trattamento dati è _____

Data _____ firma _____

N.B. La dichiarazione deve essere presentata da tutti i soci di società in nome collettivo, dai soci accomandatari delle società in accomandita semplice o per azioni e da tutti gli amministratori delle persone giuridiche. Per i consorzi e le società consortili la dichiarazione deve riguardare anche i consorziati che detengono una partecipazione superiore al 10%.

In caso di necessità duplicare il presente modello "Allegato 1".

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL RESPONSABILE ALL'ASSISTENZA ANIMALI

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____)
 il _____ cittadinanza _____
 residente a _____ Via _____
 Codice fiscale _____

Per i cittadini stranieri

Il sottoscritto dichiara di essere titolare di permesso/carta di soggiorno n. _____ rilasciato dalla Questura di _____ il _____ valido fino al _____ per i seguenti motivi _____

consapevole delle sanzioni penali previste dal co. 6 dell'art. 19 della L. 241/1990 (v. pag.8) a carico di chi dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di legge

COMUNICA

l'accettazione dell'incarico di RESPONSABILE ALL'ASSISTENZA DEGLI ANIMALI per conto della ditta : _____

con sede in : _____
 (Comune, via e numero civico)

Informativa in materia di protezione dei dati personali (Codice privacy)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno / esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accesso ai dati che lo riguardano, di ottenerne l'aggiornamento e d'esercitare i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare del trattamento dati del Comune di _____ è _____
- il responsabile del trattamento dati è _____

Data _____

Firma _____

DICHIARAZIONE DELLE SPECIE ANIMALI (Barrare in corrispondenza delle specie che si intendono trattare o porre in vendita)	
Cani	
Gatti	
Furetti	
Roditori di piccola taglia (criceti, topi, scoiattoli, gerbillo, cavia ecc.)	
Cane della prateria	
Lagomorfi (conigli)	
Uccelli da voliera di piccola taglia (lunghezza testa coda fino a 25 cm)	
Uccelli da voliera di taglia media e grande (oltre i 25 cm)	
Uccelli acquatici	
Uccelli da cortile (galliformi ecc.)	
Testuggini terrestri	
Testuggini acquatiche	
Serpenti	
Iguana	
Camaleonte	
Altri rettili	
Pesci	

Dovrà inoltre essere prodotta una Relazione tecnica a firma del Responsabile dell'assistenza agli animali, corredata da lay out organizzativo e dagli elaborati grafici del caso, nella quale siano riportate le destinazioni d'uso dei singoli locali (ufficio, deposito, servizi, esposizione, locale di vendita, locale preparazione alimenti, locale lavaggio attrezzature ecc.).

Per ognuna delle categorie di animali specificate nella tabella di cui sopra la Relazione tecnica dovrà riportare i seguenti elementi:

- 1) collocazione all'interno dell'esercizio
- 2) dimensioni delle strutture di ricovero
- 3) descrizione di arredi ed arricchimenti ambientali (facoltativo)

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Il presente modello deve essere presentato in tre copie.

La copia registrata/protocollata restituita all'esercente costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990.

La data di avvio del procedimento corrisponde alla data di presentazione della SCIA.

L'attività può essere iniziata contestualmente alla presentazione della SCIA, tenendo però presente che qualora non sussistano i requisiti, salvo che sia possibile conformarsi alla normativa, il Comune adotta provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività.

Il procedimento di controllo si conclude entro 60 giorni, salvo successiva adozione di provvedimenti in autotutela.

Contro i provvedimenti del Comune è possibile presentare ricorso al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) entro 60 giorni dal loro ricevimento o, alternativamente, per soli motivi di legittimità al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Responsabile del procedimento:

dott. _____ tel _____ fax _____

e mail _____

Ufficio per la visione degli atti : _____

STRALCIO DI NORME

Art. 19 della legge 7-8-1990 n. 241

Segnalazione certificata di inizio attività - Scia.

(Testo così sostituito dal comma 4-bis dell'art. 49, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, nel testo integrato dalla relativa legge di conversione)

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.

5. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Ogni controversia relativa all'applicazione del presente articolo è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Il relativo ricorso giurisdizionale, esperibile da qualunque interessato nei termini di legge, può riguardare anche gli atti di assenso formati in virtù delle norme sul silenzio assenso previste dall'articolo 20.

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che

corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.

STRALCIO DELLA LEGGE EMILIA ROMAGNA 17/2/2005 n. 5

Norme a tutela del benessere animale così come modificata dall'art. 45 della Legge regionale 4/2010

Art. 5 - Strutture di commercio, allevamento, addestramento e custodia di animali da compagnia.

1. Per strutture connesse al commercio di animali da compagnia si intendono le attività economiche, quali i negozi di vendita di animali, le pensioni per animali, le attività di toelettatura e di addestramento. Sono escluse da tale definizione le strutture veterinarie pubbliche e private.

2. Per "allevamento di cani e gatti" si intende la detenzione di cani e di gatti in numero pari o superiore a tre femmine o dieci cuccioli l'anno. Per le altre specie di animali da compagnia, per "attività di allevamento" si intendono esclusivamente quelle esercitate a fini di lucro.

3. L'apertura di attività economiche riguardanti gli animali da compagnia di cui ai commi 1 e 2, fatti salvi i divieti fissati dalle norme CITES per il commercio e l'allevamento di animali esotici, è subordinata alla presentazione di dichiarazione d'inizio attività al Comune.

Tale dichiarazione consente l'immediato inizio dell'attività ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge 241 del 1990, e deve essere corredata dalla documentazione indicante la tipologia dell'attività svolta, le specie che possono essere ospitate presso la struttura, nonché il nome della persona responsabile dell'assistenza degli animali, in possesso di una qualificata formazione professionale sul benessere animale, ottenuta mediante la partecipazione a corsi di formazione di cui al comma 4. La dichiarazione d'inizio attività deve essere corredata, altresì, del **parere favorevole espresso dal Servizio veterinario della Azienda UsI competente per territorio sulle strutture e le attrezzature utilizzate per l'attività**. Le dimensioni dei box che ospitano i cani nelle strutture utilizzate per le attività di cui ai commi 1 e 2 devono essere conformi ai requisiti minimi indicati nelle indicazioni tecniche della Regione, in conformità alle misure stabilite nell'Accordo 6 febbraio 2003.

4. Le Province riconoscono i corsi di formazione professionale sul benessere animale destinati ai responsabili delle attività di cui al comma 1. Le spese di tali corsi sono a carico dei partecipanti.

5. Il titolare di attività di cui al comma 1, ad esclusione dell'attività di toelettatura, esercitata per cani, gatti e furetti, è tenuto ad aggiornare un registro di carico e scarico in cui figurano anche l'annotazione della loro provenienza e destinazione.

6. Sono esclusi dall'applicazione del presente articolo i cani di proprietà delle forze armate e dei corpi di pubblica sicurezza.

Art. 6 - Doveri del venditore.

1. Il venditore di animali da compagnia deve rilasciare all'acquirente un documento informativo attestante i bisogni etologici dell'animale venduto ed è tenuto a segnalare anche alla Azienda UsI competente la vendita di cani ed i dati anagrafici dell'acquirente.

2. È fatto divieto a chiunque di vendere o cedere a qualsiasi titolo animali da compagnia a minori di sedici anni senza il consenso espresso del genitore o di altre persone che esercitino la responsabilità parentale.

Art. 7 - Esposizioni, competizioni, spettacoli.

1. La partecipazione a manifestazioni espositive di cani e gatti è vietata per gli esemplari di età inferiore a quattro mesi. Gli esemplari di età superiore possono partecipare a dette manifestazioni a condizione che abbiano idonea copertura vaccinale per le malattie individuate dalle autorità sanitarie territoriali. Il divieto di partecipazione a manifestazioni espositive per cuccioli al di sotto dei quattro mesi di età non si applica a manifestazioni organizzate da associazioni di cui all'articolo 1 della legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 (Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina), ai fini della promozione delle adozioni di animali già ospitati in strutture di ricovero.

2. Gli animali, sia cuccioli che adulti, non possono essere offerti in premio o vincita di giochi, oppure in omaggio a qualsiasi titolo nell'ambito di attività commerciali, di giochi e di spettacoli. Gli animali da compagnia non possono essere utilizzati od esposti a titolo di richiamo od attrazione in ambienti o luoghi pubblici.

3. Lo svolgimento di gare di equidi o altri ungulati nel corso di manifestazioni popolari è autorizzato dal Comune nel rispetto di apposite indicazioni tecniche emanate dalla Regione, che prevedano in particolare il materiale delle piste da corsa ed i requisiti strutturali e di sicurezza del percorso di gara per persone ed animali.

4. L'attività circense è autorizzata dal Comune in cui avviene la manifestazione, nel rispetto dei requisiti stabiliti in apposite indicazioni tecniche della Regione che prevedano adeguate condizioni di tutela degli animali, nonché i requisiti formali della domanda da presentarsi da parte dei soggetti interessati.

Art. 9 - Tutela dei volatili ornamentali.

1. Chiunque detenga, a qualunque titolo, volatili ornamentali è tenuto a custodirli in gabbie che comunque non impediscano il volo.

2. Al detentore, a qualunque titolo, di volatili è fatto divieto di:

- a) amputare le ali o altri arti, salvo che per ragioni chirurgiche o di forza maggiore, nel qual caso l'intervento deve essere eseguito da un medico veterinario;
 b) mantenere i volatili legati a trespoli.

Art. 10 Tutela dei pesci ornamentali e degli animali da acquario.

1. I pesci ornamentali e gli animali da acquario devono essere mantenuti, da chiunque li detenga a vario titolo, in acqua sufficiente, con ossigeno e temperatura adeguati alle esigenze della specie. I pesci ornamentali e gli animali da acquario, se trasportati, devono essere immersi in acqua.

2. Sono esclusi dall'applicazione del presente articolo i prodotti della pesca e dell'acquacoltura destinati al consumo umano o animale.

INDICAZIONI TECNICHE in attuazione alla L.R. 5/2005 relativa alla tutela del benessere degli animali (estratto Delibera Giunta regionale 394 del 27.03.2006).

Requisiti dei locali e delle strutture destinate al commercio degli animali d'affezione

I locali in cui si commercializzano animali d'affezione a scopo di lucro, devono garantire il rispetto dei seguenti requisiti minimi:

- non comunicare direttamente con locali di abitazione o locali adibiti ad attività diverse dalla commercializzazione di alimenti o articoli per animali, vendita di animali ;
- essere forniti di acqua potabile e servizi igienici;
- possedere una specifica area di dimensioni proporzionate alle attività autorizzate , dotata di idonee attrezzature per la pulizia e la disinfezione delle gabbie, delle vasche, degli alimentatori, degli abbeveratoi e di tutto il materiale utilizzato per gli animali, potenzialmente contaminati con agenti patogeni;
- nel caso sia necessario preparare alimenti, possedere una specifica area
- essere dotati, se necessario, di adeguato armadio frigorifero per la conservazione di alimenti deperibili da utilizzare per l'alimentazione degli animali;
- essere mantenuti sempre puliti e ventilati e , se necessario, provvisti di idonei aspiratori;
- possedere pareti di colore chiaro, impermeabili, lavabili e disinfettabili fino alla altezza minima di metri 2;
- possedere pavimenti impermeabili, lavabili e disinfettabili;
- essere dotati di idonei locali o strutture, funzionali alle tipologie e proporzionali al numero di animali ospitati, per l'isolamento e la cura degli eventuali soggetti malati;
- essere provvisti di idonei contenitori per la raccolta di rifiuti che devono essere svuotati giornalmente e disinfettati periodicamente;
- essere provvisti di apposita cella o armadio frigorifero ove collocare gli animali morti ; in alternativa il titolare deve adottare specifiche procedure di smaltimento tempestivo;
- essere provvisti, unicamente per gli esercizi che importano animali acquatici esotici, di un adeguato sistema di disinfezione delle acque, tale da impedire la diffusione di eventuali agenti patogeni; il sistema deve essere riconosciuto idoneo dal Servizio Veterinario competente al momento dell'autorizzazione.

Tali requisiti si applicano anche alle toelettature , quando compatibili con l'attività svolta.

Dimensioni dei box per cani e degli annessi recinti

Peso del cane in Kg	Superficie minima del pavimento del box coperto/cane in mq.	Superficie minima adiacente al box per il movimento del cane	
		fino a 3 cani mq (per ciascun cane)	oltre 3 cani mq (per ciascun cane)
meno di 10	1,0	1,5	1,0
da 11 a 30	1,5	2,0	1,5
Da 30 a 40	2,0	2,5	2,0
più di 40	2,5	3,0	2,5

Strutture ricovero gatti

1) nei negozi:

Peso gatto in kg	Sup. minima m2	altezza minima gabbia cm.	superficie minima gatta e prole m2	sup. minima recinto gatta e prole m2
0-4	0,4	90	0,835	2
Oltre 4	0,6	90	0,835	2

- 2) in pensione: gabbie di almeno 2mq di base per 1,80 m di altezza, con diversi ripiani, giochi e un contenitore parzialmente chiuso dove nascondersi .
- 3) allevamento: se il recinto dove vengono allevati i gatti è separato dall'ambiente domestico prevedere uno spazio di almeno 6 mq di base per 1,80 m. di altezza, con più ripiani dove identificare aree di riposo e di isolamento, arricchimenti ambientali (nascondigli, giochi, tronchi su cui arrampicarsi e "farsi le unghie" e idoneo riparo dagli agenti atmosferici). Tali misure devono essere aumentate di 2 mq per ogni soggetto in più.

Furetto domestico *Mustela putorius furo*: gabbie metalliche delle dimensioni di cm 80 x 48 x 60 di altezza. Per ogni animale in più devono essere previste superfici aumentate del 10%.

Cane della prateria: gabbie metalliche delle dimensioni di cm 80 x 48 x 60.

Scoiattolo: gabbie di almeno 70 x 45 x 60 cm con rete a maglie inferiori a 2 cm.

Gerbillo: gabbie di almeno 56 x 35 x 50 cm.

Criceto: gabbia di almeno 30 x 22 x 31 cm, con sbarre orizzontali.

Topo domestico: gabbie di almeno 30 x 22 x 31 cm..

Ratto domestico: gabbie di almeno 43 x 27 x 31 cm.

Cavia: gabbia di almeno 68 x 35 x 34 cm.

Cincillà: gabbia di almeno 70 x 45 x 60 cm. La gabbia deve prevedere diversi piani.

Coniglio Nano: gabbia di almeno 68 x 35 x 34 cm.

Maialini da compagnia: recinti di almeno 2 mq. di superficie, per il primo suino ricoverato, ogni soggetto in più deve disporre di ulteriori 0,4 mq.

Maialini da compagnia: recinti di almeno 2 mq. di superficie, per il primo suino ricoverato, ogni soggetto in più deve disporre di ulteriori 0,4 mq.

Uccelli Ornamentali da gabbia (fino a cm 25 di lunghezza testa-coda)

Specie /Razze Leggere (fino a 15 cm): gabbie per la riproduzione: almeno cm 55 x 28 x 32 cm. Voliere cm 120 x 40 x 42.

Specie /Razze Pesanti: gabbie per la riproduzione di almeno cm 60 x 31 x 35.

Voliere cm 120x 40 x 42.

Uccelli zootecnici commercializzati come animali ornamentali o da affezione

Polli, faraone, anatidi: a terra in recinti di almeno 4 mq. di superficie, a capo.

Oche 15 mq a capo.

Tacchini 10mq a capo.

La detenzione degli uccelli zootecnici commercializzati come animali ornamentali o da affezione deve essere esercitata in zona agricola e sono sottoposti alle stesse prescrizioni previste per gli allevamenti ad uso zootecnico.

Anfibi e iguana: lunghezza del contenitore pari almeno al 150 % della lunghezza massima del corpo e comunque almeno cm 60 x 40 x 35.

Serpenti: lunghezza del contenitore pari almeno al 66 % della loro lunghezza massima, e comunque almeno cm 60 x 40 x 35.

Tartarughe: lunghezza del contenitore pari almeno al 400 % della lunghezza massima del carapace e comunque almeno cm 60 x 40 x 25.

Pesci:

L'altezza di un acquario non dovrebbe mai superare la sua larghezza aumentata del 50%.

Densità di popolazione: per ogni cm di lunghezza (dalla bocca fino al termine della pinna caudale) delle specie di pesci che da adulti non raggiungono i 5 cm si deve calcolare almeno 1 litro d'acqua/cm;

per ogni cm di lunghezza delle specie di pesci che da adulti superano i 5 cm si devono calcolare almeno 2 litri d'acqua/cm;

in ogni caso la lunghezza massima di una specie non deve superare il 10% della lunghezza della vasca in cui viene ospitata.
